



rammarico per la irrevocabilità del passato, ripenso adesso a ciò che quelle architetture furono capaci di indurre al loro intorno, e a ciò che esse hanno rappresentato per questa città: una grande stagione di crescita, e - nel volgere degli anni - la costruzione di una grande, corale vitalità, un esempio davvero unico e uno stimolo per i tanti collaboratori e per i più giovani amici. Ricordo, non da architetto, ma per essere nato e cresciuto qui, ciò che questa piccola città era sullo scorcio degli anni '50; un piccolo luogo straordinario che, proprio rispetto all'architettura, si trovava come sospeso in una condizione d'incanto, un misto di rusticità e di verginità naturale. C'era, beninteso, un fatto certamente eccezionale, come la ... (continua)